

DECRETO RILANCIO
in materia di "contributi a fondo perduto".

Il contributo a fondo perduto in esame non spetta:

- ai soggetti la cui attività risulti cessata alla data di presentazione della domanda;
- agli intermediari finanziari e società di partecipazione di cui all'art. 162-bis, TUIR;
- ai liberi professionisti iscritti alla gestione separata percettori dell'indennità di 600 euro per il mese di marzo prevista dal Decreto Cura Italia (a questi soggetti il decreto rilancio riconosce ulteriori indennità per i mesi di aprile e maggio);
- ai professionisti iscritti agli Enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui al D.Lgs. n. 509/94 (CNPADC, Inarcassa, CIPAG, ENPAM, ecc.) e n. 103/96 (Casse Interprofessionali).

Il contributo spetta esclusivamente ai soggetti con ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro nel periodo d'imposta 2019.

Inoltre i soggetti possono beneficiare del contributo a fondo perduto a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019.

Il contributo spetta anche in assenza dei requisiti di calo di fatturato, ai soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019.

Il contributo è determinato in misura percentuale sulla differenza tra il fatturato e i corrispettivi del mese di aprile 2020 e il fatturato e i corrispettivi del mese di aprile 2019:

- 20% per i soggetti con ricavi o compensi anno 2019 non superiore a 400.000 €;
- 15% per i soggetti con ricavi o compensi anno 2019 superiori a 400.000 € e inferiori a 1.000.000 €;
- 10% per i soggetti con ricavi o compensi anno 2019 superiori a 1.000.000 € e inferiori a 5.000.000 €.

L'ammontare del contributo è comunque riconosciuto (per i soggetti aventi diritto) per un ammontare minimo non inferiore a 1000 € per le persone fisiche e non inferiore a 2000 € per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

Al fine di ottenere il contributo a fondo perduto il soggetto interessato deve presentare un'istanza all'Agenzia delle Entrate, contenente l'autocertificazione di regolarità antimafia dei soggetti richiedenti, esclusivamente in modalità telematica (direttamente o tramite intermediario) entro 60 giorni dalla data di avvio della procedura telematica. Sarà nostra cura avvisarvi non appena l'Agenzia delle Entrate comunicherà le modalità applicative per la richiesta del contributo.